

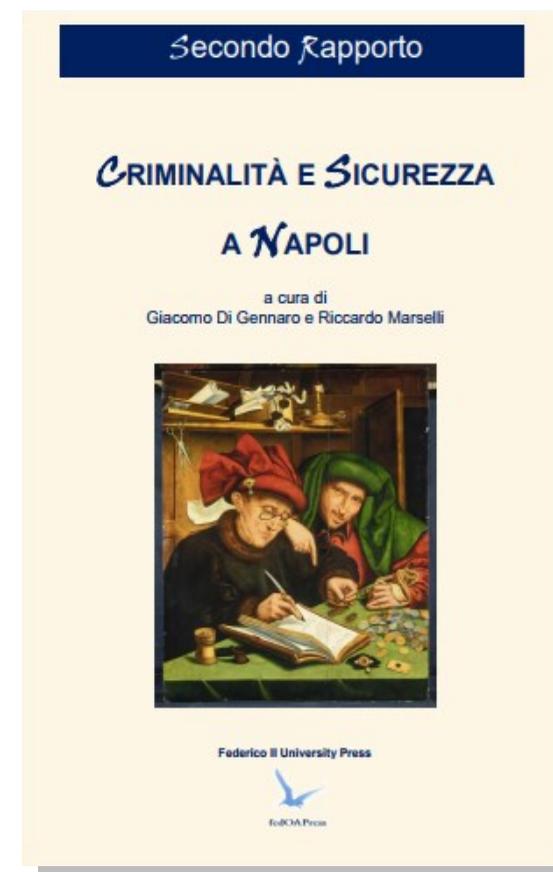


Venerdì 15 giugno 2018  
ore 15:30  
Fondazione Castel Capuano  
Piazza Enrico de Nicola, 2

Per info:  
**Segreteria Organizzativa**  
Master di II Livello in  
*Criminologia e Diritto Penale.*  
*Analisi criminale e politiche per la sicurezza urbana*  
E-mail: [criminologiaedirittopenale@unina.it](mailto:criminologiaedirittopenale@unina.it)  
tel. 081.253.22.24

Presentazione del  
**Secondo Rapporto**  
**CRIMINALITÀ E SICUREZZA**  
**A NAPOLI**

a cura di



Presentazione del  
Secondo Rapporto  
**CRIMINALITÀ E SICUREZZA A NAPOLI**

Ricerca finanziata dall'Istituto di Studi Politici  
*S. Pio V*

*Saluti Istituzionali*

**Antonio BUONAJUTO**

Presidente Fondazione Castel Capuano

**Paolo DE NARDIS**

Presidente Istituto di Studi Politici S. Pio V

*Moderata*

**Marco DE MARCO**

Editorialista *Corriere della Sera*

*Ne discuteranno*

**Luigi RIELLO**

Procuratore Generale Procura della Repubblica di  
Napoli

**Domenico CUTTAIA**

Commissario straordinario del Governo per il  
coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura

**Antonio DE IESU**

Questore di Napoli

**Antonio LA SPINA**

Università LUISS - Roma

**Giovanni MELILLO**

Procuratore Capo Procura della Repubblica di Napoli

*Saranno presenti e intervorranno i curatori*

**Giacomo DI GENNARO**

Università Federico II

**Riccardo MARSELLI**

Università Parthenope

Questo Secondo Rapporto sulla *Criminalità e sicurezza a Napoli* si presenta in un momento di reiterato allarme sociale connesso non solo all'agire violento dei clan di camorra, ma all'affermarsi in diversi punti del territorio metropolitano di gruppi di giovani e giovanissimi la cui violenza di strada è stata dalla stampa immediatamente associata alla nascita di "baby gang" o "nuove gang giovanili". Poiché eventi e fatti riconducibili sia alla devianza grave minorile sia al crimine organizzato dei clan non possono essere oggetto di riflessioni solo in condizioni di emergenza, il *Rapporto* s'interroga sulle caratteristiche di tali fenomeni, ne compara gli aspetti con altre aree metropolitane e discute la correttezza interpretativa e le strategie operative da realizzare sui singoli territori.

Nelle prime due sezioni gli interrogativi affrontati riguardano alcuni temi quali la persistenza dell'agire deviante grave di minori e criminale di adulti, la formazione di aggregazioni violente giovanili, la ferocia dei clan camorristici e l'adeguatezza delle politiche di deterrenza, nonostante in Italia il 41-bis e le diverse sperimentazioni in tema di controllo e sicurezza del territorio attive in diverse città, tra cui Napoli. La terza sezione, invece, è dedicata all'analisi del fenomeno dell'usura alla luce di una riflessione civilistica, penalistica e vittimologica.

Il filo che unisce le parti è l'interpretazione della dinamica e dei fattori connessi a crimini che sono trasversali ai diversi strati sociali l'esito dei quali è la produzione di una *trappola della criminalità* che deprime le opportunità legali e favorisce la convinzione in molti che le carriere criminali siano più convenienti.

Collana FedOAPress

Studi e Ricerche in  
Scienze Criminologiche,  
Giuridiche e Sociali

